



# Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Spett.le UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA  
PEC uc-amiatavaldorcia@postacert.toscana.it

Spett.le  
Comune di Piancastagnaio  
[comune.piancastagnaio@pec.consorzioterrecablate.it](mailto:comune.piancastagnaio@pec.consorzioterrecablate.it)

REGIONE TOSCANA -  
DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE  
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Risposta alla nota del 04.06.2021

**Oggetto:** Comune di **OGGETTO: Comune di** PIANCASTAGNAIO (SI) – VIALE GIUSEPPE VESPA 368

Foglio 6 part.lla 138 - D.P.R. 160/2010. RIF. PROCEDIMENTO N° 4630/2021 DEL 11/05/2021 - PRATICA 2021/275: CONFERENZA DI SERVIZI IMPRESA INDIVIDUALE "CONVENTO DI SAN BARTOLOMEO – DIMORA STORICA - DI RICCI BARBINI MARIANNA" PER LA TRATTAZIONE DELL'ISTANZA RELATIVA ALL'ESAME DELLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI), RIFERITA AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PISCINA E L'AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO ESISTENTE SUL RETRO DEL COMPLESSO RESIDENZA D'EPOCA "CONVENTO DI SAN BARTOLOMEO" CON OPERE MINIME DI SISTEMAZIONE ESTERNA . ***Invio parere di competenza.***

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.- Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, artt. 10 e 11;

Con riferimento alla richiesta trasmessa in data 04/06/2021 a mezzo di due PEC, acquisite agli atti di questo Ufficio con prot. nn. 15413 e 15415 del 09/06/2021 relativa all'oggetto ;

Viste le integrazioni inviate con nota del 31/08/2021 assunte agli atti di questo Ufficio in data 02/09/2021 prot. 23296 e 23301,

SENTITO il parere del Funzionario Archeologo responsabile, dott.ssa Valentina Trotta:

Per quanto di competenza archeologica, riguardo il progetto di ampliamento del fabbricato ad uso servizi Ex Convento di San Bartolomeo, si consiglia la presenza di un archeologo professionista durante i lavori di escavazione, poiché essi si localizzano a ridosso dell'area del complesso conventuale sottoposta a tutela diretta con provvedimento del Direttore Regionale n. 390/2008. Resta, comunque, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Si richiede inoltre che



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138 – 53100 Siena Tel. 0577 284111 – C.F. 92006140526

PEC [mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-si@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sabap-si@beniculturali.it](mailto:sabap-si@beniculturali.it)

venga comunicata a questo Ufficio, anche per le vie brevi, la data dell'inizio lavori con congruo anticipo (almeno 20 giorni), affinché risulti possibile inviare, previ accordi, personale tecnico per un sopralluogo

ESAMINATA la documentazione pervenuta questa Soprintendenza,

Verificato che la piscina è stata autorizzata con nota prot. 28197 del 19.10.2018

fatti salvi i diritti di terzi, comunica che le opere proposte risultano compatibili con le esigenze di tutela e pertanto ai sensi dell'art. 21 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., **AUTORIZZA la loro esecuzione** ma prescrive quanto segue: 1) i servizi igienici non devono essere demoliti in quanto costituiscono ormai una permanenza storica consolidata, ma che è possibile prevedere l'ampliamento nella parte antistante non costruita, che dovrà essere realizzata a filo in continuità del gabbiotto rimessaggio, con tetto a capanna che dovrà raccordarsi in modo organico la falda dei servizi igienici, utilizzando gli stessi materiali dei volumi esistenti

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (tel. 0577.248111) al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti e che il Funzionario Archeologo Responsabile è la Dott.ssa Valentina Trotta.

MB/VT/mg

Il Soprintendente *ad interim*

(Arch. Esmeralda VALENTE)

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e ss.  
del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*

